

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Embargo: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 3 maggio 2021

IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

Il PMI manifatturiero dell'eurozona di aprile ha registrato un nuovo record storico

Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di aprile a 62.9 (stima flash: 63.3, finale di marzo: 62.5)
- Segnalati ancora una volta aumenti notevoli della produzione e dei nuovi ordini
- L'allungamento dei tempi medi di consegna ad un tasso ineguagliabile ha causato rapidi incrementi dei prezzi

Dati raccolti tra il 12 e il 23 aprile

L'economia manifatturiera dell'eurozona ha registrato ad aprile un'altra prestazione strabiliante, con le condizioni operative in miglioramento ad un tasso che ha superato quello record di marzo. Ciò è segnalato dall'Indice PMI® principale che è migliorato a 62.9, in salita da 62.5 di marzo e ha raggiunto il livello maggiore mai registrato sinora (i dati dell'indagine sono disponibili da giugno del 1997). Per il decimo mese consecutivo l'indice ha riportato un valore al di sopra della soglia di non cambiamento di 50.0.

Ancora una volta la crescita è stata generale in tutti i sottosettori, e sia quello dei beni di investimento che quello dei beni intermedi hanno riportato notevoli espansioni. Il miglioramento osservato nel sottosectore dei beni di investimento è stato il più forte mai osservato dall'indagine. I produttori dei beni di consumo hanno allo stesso tempo osservato un forte miglioramento delle condizioni operative ma con una crescita inferiore rispetto alle altre due categorie coperte dall'indagine.

I Paesi Bassi guidano la crescita generale dei PMI, riportando un nuovo record d'indagine, segue subito dopo la Germania con una leggera flessione del relativo indice rispetto al mese precedente. Uno slancio di crescita è stato osservato nella maggior

parte delle nazioni, e anche l'Italia e l'Austria hanno registrato ad aprile valori record.

Classifica PMI® Manifatturiero per paese di aprile

Paesi Bassi	67.2	valore record
Germania	66.2 (flash: 66.4)	minimo in 2 mesi
Austria	64.7	valore record
Italia	60.7	valore record
Francia	58.9 (flash: 59.2)	minimo in 2 mesi
Spagna	57.7	massimo in 256 mesi

Nota: I dati di aprile per Irlanda e Grecia saranno pubblicati il 4 maggio

I tassi di crescita aggregati della produzione manifatturiera e dei nuovi ordini sono rimasti simili a quelli record di marzo, per via della maggiore fiducia nei mercati riportata dalle aziende. I nuovi ordini sono aumentati notevolmente per via della previsione di forti aumenti di attività da parte delle imprese manifatturiere e dei clienti, dovuti all'allentamento delle restrizioni anti Covid-19. Ad aprile, la crescita inoltre è stata evidente e piuttosto elevata sia nel mercato nazionale che in quello estero (incluso il traffico intra eurozona) con le esportazioni di nuovo in considerevole salita durante il mese.

La crescita della produzione è stata frenata per certi versi da alcuni limiti di capacità, a loro volta causati in parte dai ritardi delle consegne. L'indagine di aprile ha osservato allungamenti di tempi medi di consegna a livelli mai osservati nella storia dell'indagine. Lo squilibrio tra domanda e offerta, in aggiunta alle attuali difficoltà nella rete di trasporti, specialmente quello marittimo, sono stati citati largamente come fattori principali per i ritardi nelle consegne.

La carenza di materiale ha di conseguenza fatto innalzare i prezzi di acquisto ad un tasso superato solo una volta nella storia dell'indagine, nel febbraio

del 2011. Prodotti chimici, metalli e materie plastiche sono tra quelli che hanno riportato prezzi in rialzo e questo, unito ad un maggiore ottimismo per il futuro, ha condotto le imprese campione ad aumentare i prezzi alla vendita ad un livello mai registrato in oltre 18 anni di raccolta dati.

Preoccupati dalle attuali carenze di fornitura, e facendo fronte alle maggiori esigenze di produzione e nuovi ordini, le aziende manifatturiere hanno incrementato la loro attività di acquisto ad un tasso senza precedenti. Qualora possibile, le aziende hanno inoltre scelto di utilizzare le loro giacenze, che sono infatti diminuite per il ventisettesimo mese consecutivo. Ad aprile è stato inoltre riportato il crollo delle giacenze dei prodotti finiti, le aziende intervistate hanno infatti avuto difficoltà a soddisfare la mole crescente di ordini ricevuti. La contrazione delle giacenze è stata la maggiore da dicembre 2009.

A seguito del forte rialzo di ordini e della produzione parzialmente ostacolata dai ritardi sempre più cospicui delle consegne, la capacità ha continuato a riportare pressioni sempre maggiori. Il livello di lavoro in eccesso è aumentato ancora una volta, per il nono mese consecutivo e ha raggiunto un nuovo livello record.

In risposta a ciò le aziende hanno incrementato il loro livello occupazionale per il terzo mese consecutivo. L'aumento netto è stato il migliore da febbraio 2018 e tutte le nazioni hanno registrato maggiori livelli del personale. La crescita maggiore è stata registrata in Austria e nei Paesi Bassi.

Le assunzioni di nuovo personale sono state in parte influenzate dalle previsioni positive per i prossimi 12 mesi. Secondo gli ultimi dati, le aziende manifatturiere hanno riportato il livello di ottimismo maggiore in quasi nove anni di dati disponibili, alimentato dalla speranza che il successo della campagna vaccinale solleverà notevolmente l'attività economica.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit, analizzando i dati finali PMI del manifatturiero dell'eurozona ha dichiarato:

“Ad aprile il settore manifatturiero dell'eurozona è in forte crescita e per il secondo mese consecutivo il relativo PMI ha raggiunto un valore record. Gli ultimi due mesi hanno osservato una crescita della produzione e dei nuovi ordini a tassi mai superati da quando l'indagine è iniziata nel 1997, con l'espansione della domanda stimolata dalla riapertura dell'economia data dall'allentamento delle restrizioni anti Covid-19 e dalle previsioni positive per l'anno prossimo.

Le difficoltà sulla catena di distribuzione stanno però raggiungendo livelli senza precedenti, e stanno causando un accumulo di ordini inevasi presso le fabbriche.

La conseguenza della maggiore domanda rispetto all'offerta è l'aumento dei prezzi presso i manifatturieri, di conseguenza in incremento al tasso più veloce mai registrato dall'indagine.

Una grande incertezza è data da quanto ancora queste pressioni sui prezzi continueranno, e in che misura questi aumenti per beni e servizi saranno trasferiti ai consumatori finali.

Un incoraggiamento viene dal forte aumento dei livelli del personale e dall'investimento in macchinari e attrezzature segnalati dall'indagine, che suggeriscono che le aziende stanno aumentando la loro capacità per far fronte alla ripresa della domanda. Ciò dovrebbe aiutare ad equilibrare l'offerta e la domanda e a ridurre un po' la pressione sui prezzi. Certamente questo però richiederà tempo.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44 20 7260 2329
Cellulare +44 779 5555 061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Paul Smith, Director, Economist
Telefono +44 1491 461 038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Senior Panel Manager
Telefono Regno Unito +44 1491 461 025
Telefono Italia +39 02 36017336
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing PMI[®] (*Purchasing Managers' Index*[®]) è prodotto da IHS Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano l'89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di aprile 2021 si basa sull'91% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il valore flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.1

Il *Purchasing Managers' Index (PMI)* è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare, le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, se applicabili, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, sistemi di analisi dei dati e soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, sistemi di analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2021 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

L'Indice PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e nelle principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*[®] (PMI[®]) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla loro capacità di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Manufacturing PMI[®] sono di proprietà o sono concessi in licenza dalla IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, la distribuzione, la trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo relativamente alle informazioni (dati) e al contenuto del presente documento, a eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o a qualsiasi azione adottata affidandosi a tali informazioni o contenuti. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, accessori o indiretti prodotti in seguito all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*[®] e PMI[®] sono marchi registrati, o concessi in licenza dalla Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).